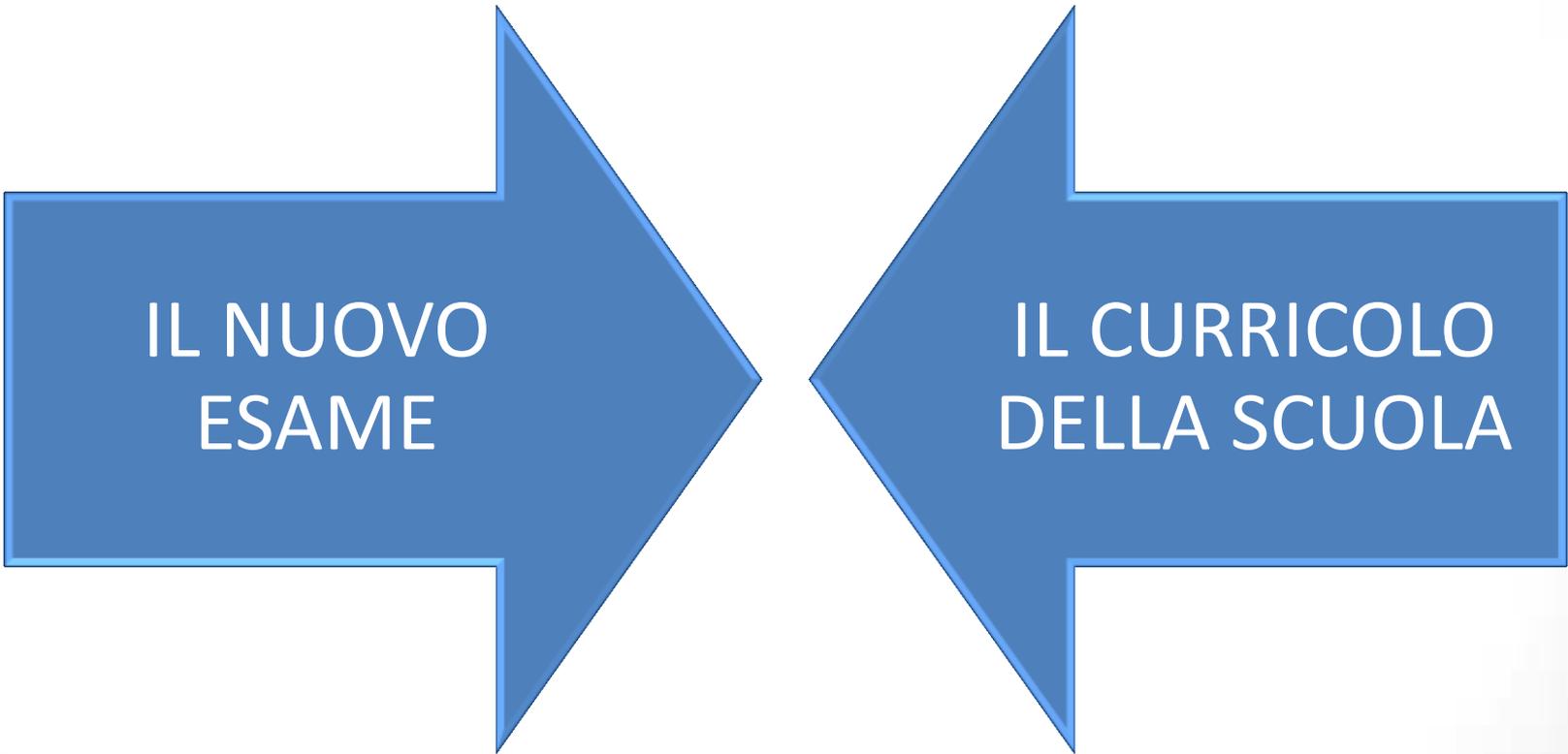


SEMINARIO DI FORMAZIONE

IL NUOVO ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO

IL SENSO DELLA RIFORMA



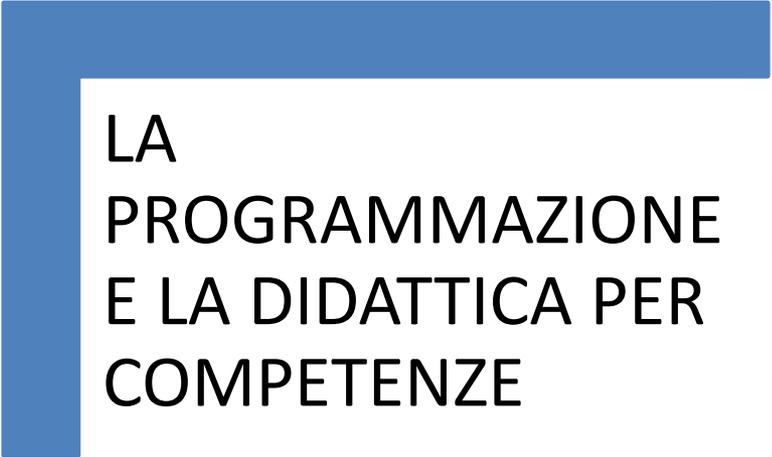
IL NUOVO
ESAME

IL CURRICOLO
DELLA SCUOLA

RIORIENTARE IL CURRICOLO



NUOVO ESAME DI
STATO



LA
PROGRAMMAZIONE
E LA DIDATTICA PER
COMPETENZE

FINALITA' E OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

DLGS 62/2017

Art.1 c.2

2. La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Responsabilità del Collegio dei docenti- Criteri e modalità inseriti nel PTOF

Sintesi degli argomenti trattati

- L'evoluzione dell'esame di Stato del secondo ciclo
- Documento del consiglio di classe, ammissione all'esame, l'attribuzione del credito
- Le prove scritte: i quadri di riferimento e le griglie di valutazione
- Il colloquio
- Aspetti operativi e procedurali

Evoluzione del quadronormativo

Norme «storiche»

- Legge 425/1997 (modificata da Legge 1/2007)
- DPR 323/1998 - Regolamento
- DM 429/2000 – Terza prova

Riordino «Gelmini»

- DPR 87, 88, 89/2010
- D.I. 211/2010 (Indicazioni Nazionali)
- Linee Guida Tecnici e Professionali
- DM 10/2015 (Regolamento seconda prova)

Quadro normativo attuale

- Legge 107/2015 (Art. 1, commi 180 e 181 –(Delega)
- D.LGS 62/2017 (Nuovo Esame di Stato)
- DM 769/2018 (Regolamento prima e seconda prova)
- DM 37/2019 (Materie e colloquio)
- DM 183/2019 (Commissioni)

IL NUOVO ESAME TRA INNOVAZIONE E CONTINUITA'

ALCUNE DOMANDE

D: Era necessaria una riforma degli esami di Stato del secondo ciclo ?

- *Certamente si considerando che la Riforma Gelmini è del 2010.....siamo in ritardo di 10 anni.....*

D: Quale coerenza rispetto al quadro ordinamentale determinato dal riordino dei cicli del 2010 ?

Elementi di continuità

- Finalità generali, impostazione punteggi, composizione commissioni, documento del consiglio di classe...

Elementi di innovazione

- Peso del credito scolastico, requisiti di ammissione agli esami, abolizione della terza prova scritta, struttura delle prove scritte e del colloquio, introduzione delle prove standardizzate nazionali nel livello 13

PRIMA DELL'ESAME

Documento del 15
maggio

Ammissione
all'esame
Scrutini del
Consiglio di classe

Riunione preliminare –
Commissione d'Esame

PRIMA DELL'ESAME

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

UN RUOLO CENTRALE

LE INDICAZIONI
NAZIONALI E LINEE
GUIDA

IL DOCUMENTO DEL
15 MAGGIO

LA
PROGRAMMAZIONE

IL CURRICOLO DELLA
SCUOLA

L'AUTONOMIA
DIDATTICA

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: LE NOVITA'



- Spunti e percorsi per la conduzione del colloquio
(I MATERIALI SONO DI COMPETENZA DELLA COMMISSIONE)
- Indicazioni per la predisposizione della seconda parte della seconda prova negli IP
- Definizione delle griglie di valutazione per la prima e seconda prova scritta

POSSIBILI CONTENUTI DEL DOCUMENTO

A) Contenuti disciplinari ma anche e soprattutto informazioni sulla progettazione didattica (metodi, mezzi, spazi e tempi);

B) Attività condotte su base pluri o interdisciplinare, moduli o eventuali UdA svolte;

C) Attività, percorsi e progetti che hanno coinvolto la classe in orario curricolare e/o extra-curricolare

D) Attività percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF

E) Modalità di realizzazione del CLIL

F) Descrizione del progetto integrato e dei percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)

G) Proposta di griglie di valutazione per le prove scritte

H) Proposte di spunti e materiali per il colloquio

Eventuale documentazione relativa alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato (es., simulazione di colloquio)

LA CONDIVISIONE E LA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, **i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.**

Il documento del consiglio di classe **è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto.**

La commissione tiene conto del documento nell'espletamento dei lavori e nella predisposizione dei materiali per il colloquio, ai sensi dell'articolo 2 del d.m. n. 37 del 2019, nonché nella predisposizione della seconda parte della seconda prova da parte delle commissioni operanti presso gli istituti professionali.

AMMISSIONE ALL'ESAME

CANDIDATI INTERNI

«E' ammesso all'esame di Stato...la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe per casi eccezionali deliberate dal CdC)*
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI...*
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso...»*

Requisiti di ammissione all'esame

CANDIDATI INTERNI

A seguito del Decreto «milleproroghe» (legge 108/2018), i requisiti che seguono, per l'anno scolastico 2018/2019, non costituiscono causa di esclusione dagli esami:

1. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso alle prove standardizzate nazionali predisposte dall' Invasi

2. svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro (rinominate PCTO dalla legge di stabilità 2019) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno

AMMISSIONE ALL'ESAME

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina ... e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

*Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina ... il consiglio di classe può deliberare,
con adeguata motivazione,*

l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso di ammissione con una insufficienza, la stessa comunque viene riportata agli atti e concorre alla determinazione della media dei voti.

DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

(OM 205/2019- ART.2)

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe; ai sensi dell'art. 37, co. 3, del d. 19s.n. 297 del 1994, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione. **L'esito della valutazione si rende pubblico**, se positivo, riportando all'albo dell'istituto sede d'esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso"; se negativo, **riportando solo la dicitura "non ammesso", senza pubblicazione di voti e punteggi.**

DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

(OM 205/2019- ART.2)

2. Le deliberazioni del consiglio di classe di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate.

Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti.

AMMISSIONE STUDENTI CON DISABILITA'

3. Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

AMMISSIONE STUDENTI CON DISABILITA'

3. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone una o più prove differenziate**, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. **Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.**

AMMISSIONE STUDENTI CON DSA

4. *Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 **gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA)**, certificato ai sensi della 1. n.l 70 del 2010, **sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo** del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, **sulla base del piano didattico personalizzato**. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.*



AMMISSIONE STUDENTI CON DSA

4. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

L'ammissione agli esami:casi particolari

- Per i **Percorsi per adulti di secondo livello**, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel patto formativo individuale.
- Il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico, sottratta la quota utilizzata per le attività di accoglienza e di orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.
- La misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

ABBREVIAZIONE PER MERITO CANDIDATI INTERNI

Sono ammessi, a **domanda**, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che:

- hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di **otto decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline e non meno di **otto decimi nel comportamento**
- hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado
- hanno riportato una votazione non inferiore a **sette decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline e non inferiore a **otto decimi nel comportamento** negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CANDIDATI ESTERNI

Ammissione dei candidati esterni (dlgs 62/2017, art.14)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

a) compiano il **diciannovesimo anno di età** entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;

b) siano in possesso del **diploma di scuola secondaria di primo grado** da un **numero di anni almeno pari** a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CANDIDATI ESTERNI

Ammissione dei candidati esterni (dlgs 62/2017, art.14)

(..) l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe e' subordinata al superamento di un esame preliminare

ESAME PRELIMINARE DEI CANDIDATI ESTERNI

(Art.14 – dlgs 62-2017) (art.7 OM 205-2019)

(..) **L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe e' subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell' idoneita' alla classe successiva, nonche' su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.**

Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, **i candidati in possesso di idoneita' o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.**

Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneita' all'ultima classe.

L'esame preliminare e' sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato e' stato assegnato; il candidato e' ammesso all'esame di Stato se consegue **un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui e' sottoposto.**

L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

UN «TESORO» DI 40 PUNTI

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta** punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

- TABELLA «A» ALLEGATA AL DECRETO 62
- CRITERI GENERALI DELIBERATI DAL COLLEGIO

COME ARRIVARE A 100 e lode

40 PUNTI

CREDITO 12 PER IL TERZO ANNO, 13 PER IL QUARTO ANNO, 15 PER IL QUINTO ANNO

40 PUNTI

PROVE SCRITTE MAX DI 20 PUNTI PER CIASCUNA PROVA

20 PUNTI COLLOQUIO

5 PUNTI INTEGRAZIONE AD OPERA DELLA COMMISSIONE CHE POSSONO ESSERE ATTRIBUITI AI CANDIDATI CHE ABBIANO CONSEGUITO ALMENO 30 CREDITI

LODE PER CHI RAGGIUNGERA' 100 SENZA INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE CON DECISIONE UNANIME DELLA STESSA

L'attribuzione del credito:casi particolari

Negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 sarà necessario operare la conversione del credito conseguito secondo la tabella previgente, adoperando le tabelle di conversione allegate al D. Lgs. 62

Nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine del secondo, terzo e quarto anno

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio della penultima classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

Valutazione del comportamento: competenze di cittadinanza

- Art. 1 comma 3 Dto lsvo 62/2017 recita:

« La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali»

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”

Credito scolastico e PCTO (Alternanza)

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono

I PCTO concorrono alla valutazione del comportamento

*«Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145.** Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad essi assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale»*

Art. 19 comma 1 OM 205/2019 - Colloquio

Cosa focalizzare per competenze di cittadinanza e PCTO

- È AFFERENTE A UNA DISCIPLINA?
- VEDI DLGS 62/2017 PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CHE SI RIFERISCE ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
- NEL CURRICOLO VERTICALE BISOGNA SVILUPPARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA
- NEL DOC DEL 15 MAGGIO: FONDAMENTALE FARE EMERGERE TUTTE LE AZIONI CHE LA SCUOLA HA MESSO IN ESSERE RELATIVE ALLO SVILUPPO DI TALI COMPETENZE

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto.

Media dei voti	Fasce di credito		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Caso di
insufficienza in
una materia

TABELLA DI CONVERSIONE
del credito conseguito nel III e IV anno per i candidati che sostengono l'esame di stato
nell'a.s. 2018/2019
ATTUALI CLASSI V

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

TABELLA DI CONVERSIONE

del credito conseguito nel III e IV anno per i candidati che sostengono l'esame di stato
nell'a.s. 2019/2020

ATTUALI CLASSI IV

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Credito scolastico e candidati esterni

Con riferimento ai candidati esterni, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. n. 62/2017

COSA FA LA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

- Per garantire la funzionalità della commissione stessa in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari, esterni o interni. **Il sostituto** è unico per le due classi/commissione, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
- Il presidente sceglie un commissario, interno o esterno, quale **segretario** di ciascuna classe/commissione, il quale ha, in particolare, **compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali**. Il **verbale della riunione plenaria congiunta** delle due classi/commissione verrà riportato nella verbalizzazione di entrambe le **classi/commissione abbinate**.

OM 205/2019

Articolo 14 Riunione preliminare

COSA FA LA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

I PUNTI
PRINCIPALI

LA COMMISSIONE ESAMINA:

- **elenco dei candidati e documentazione relativa al percorso scolastico** degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio, ai sensi dell'art.17, co. 9, del d.lgs n.62 del 2017;
- **domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e di quelli interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito**, con allegati i documenti dai quali sia possibile rilevare tutti gli elementi utili ai fini dello svolgimento dell' esame;
- **copia dei verbali delle operazioni di relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;**
- per gli studenti che chiedono di usufruire dell' **abbreviazione del corso di studi** per merito, attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;

OM 205/2019

Articolo 14 Riunione
preliminare

COSA FA LA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

I PUNTI
PRINCIPALI

LA COMMISSIONE ESAMINA:

- per i **candidati esterni**, l'**esito dell'esame preliminare** e l'**indicazione del credito scolastico attribuito**;
- documento del consiglio di classe nella **parte relativa ai candidati con disabilità** in particolare **individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate ai sensi dell' art. 20 del dlgs 62 del 2017**;
- **eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES)**;
- per le **classi sperimentali**, **relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione**

OM 205/2019
Articolo 14 Riunione preliminare

COSA FA LA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

- Il presidente della commissione, qualora rilevi **irregolarità insanabili** in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato, provvede a dare tempestiva **comunicazione al Ministero**, cui compete l'adozione dei relativi provvedimenti.

In tal caso, i candidati sostengono le prove d'esame con riserva.

- Il presidente della commissione, qualora, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato, rilevi **irregolarità sanabili da parte dell'istituto sede d'esame, invita il dirigente scolastico a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe.** Qualora il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato, rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.

COSA FA LA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

- Nell'ambito delle operazioni preliminari, **la commissione dedica un'apposita sessione alla predisposizione dei materiali per lo svolgimento del colloquio.**
- **In sede di riunione preliminare, o in riunioni successive, la commissione definisce i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte, nel rispetto delle griglie di valutazione per la prima e la seconda prova scritta previste dal D n.769 del 2018, declinando gli indicatori in descrittori di livello.**

LE PROVE D'ESAME

Art. 12- Dlgs 62/2017

Oggetto e finalita'

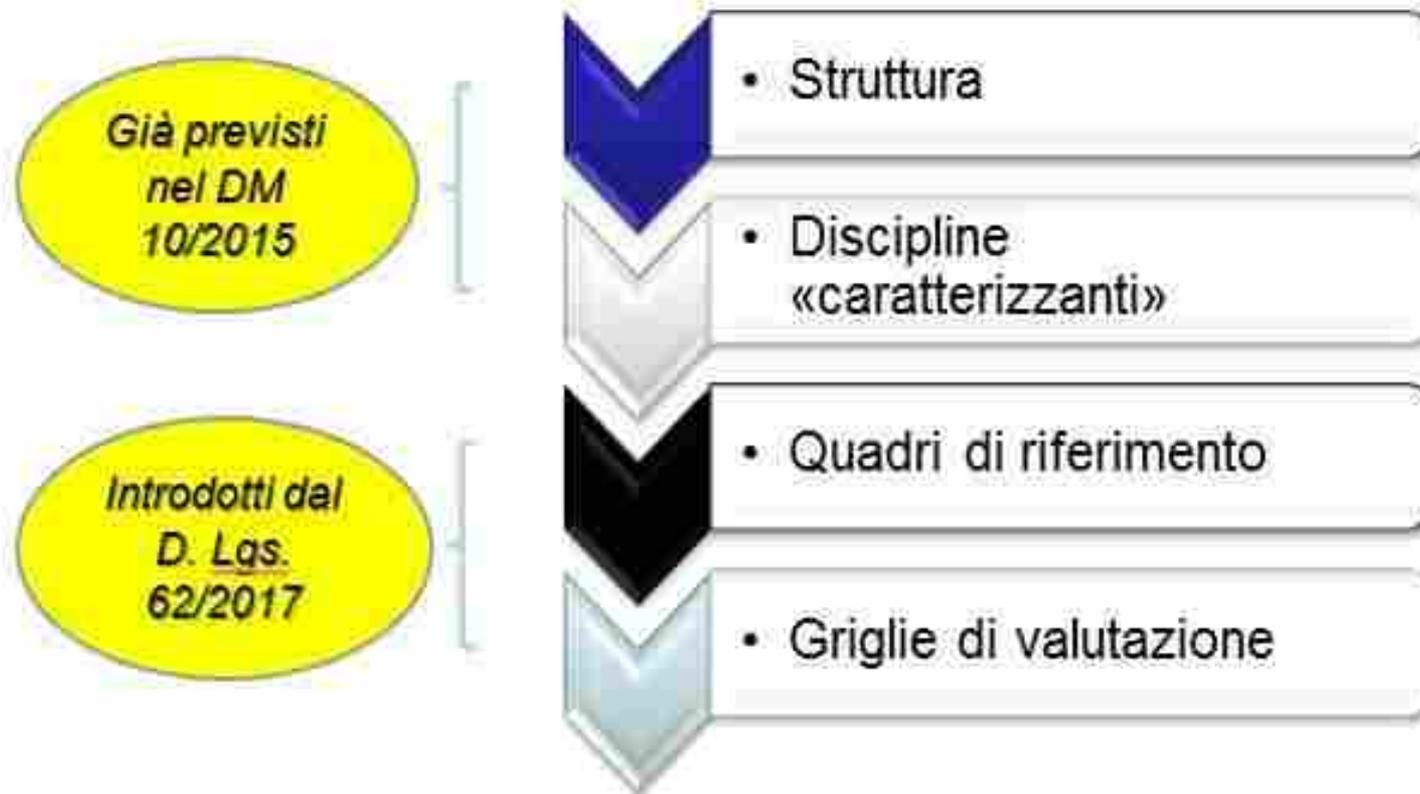
1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilita' e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

~~COMPETENZE ACQUISITE DAL CANDIDATO NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO~~

Le prove scritte

- Il DM 769/2018 ha definito, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova
- La seconda prova ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio
- La seconda prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.
- Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame...sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi alle prove scritte

D.M. 769/2018



I QUADRI DI RIFERIMENTO E LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DM 769-2018

I Quadri di riferimento sono coerenti con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, le quali, in relazione a ciascun percorso di studio, definiscono le competenze attese in esito al percorso stesso e quindi sottese alla prove d'esame, declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento e per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità).

I Quadri di riferimento hanno la funzione di sistematizzare l'impianto disciplinare e chiariscono i criteri e gli obiettivi in base ai quali saranno "costruite" le prove di esame.

In particolare, i Quadri di riferimento forniscono indicazioni relative:

- alle caratteristiche e alla struttura delle prove d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi delle prove;
- alla valutazione delle prove.

(Miur- Nota 19890.del 26-11-2018)

I QUADRI DI RIFERIMENTO E LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DM 769-2018

Per quanto concerne le griglie di valutazione si evidenzia che, **per la PRIMA PROVA SCRITTA**, sono stati definiti **indicatori generali** che si riferiscono a tutte le tipologie testuali e **indicatori specifici** di cui tener conto nell'attribuzione del punteggio per le diverse tipologie.

 Per quanto concerne **la SECONDA PROVA SCRITTA**, **le griglie si riferiscono alla valutazione complessiva dell'elaborato senza distinzione tra le diverse parti che possano caratterizzare la struttura e la tipologia della prova.**

(Miur- Nota 19890.del 26-11-2018)

LE PROVE: PRIMA PROVA SCRITTA

«La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, **nonche' le capacita' espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.** Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova puo' essere strutturata in piu' parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.»

Dlgs 62/2017
Art. 17 Prove di
esame

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A (**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**)

➤ **Sono previste due tracce**

- I testi possono essere di diversa tipologia (ad es., prosa/poesia) o di diversa epoca storico/letteraria
- Dopo il testo e delle brevi considerazioni sull'autore, la traccia prevede domande che riguardano «comprensione e analisi» e «interpretazione»

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

➤ Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

□ Sono previste tre tracce

- la traccia di tale tipologia conterrà un unico testo «di senso compiuto, rispetto al quale il candidato sarà chiamato a comprendere le tesi e gli snodi argomentativi presentati».
- dopo tale fase di comprensione ed analisi, la traccia chiederà una produzione, nella quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla tesi (o alle tesi) avanzate nel testo di appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico corso di studi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

➤ **Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

□ **Sono previste due tracce**

□ La traccia trarrà spunto da un testo di appoggio, inerente tematiche potenzialmente vicine all'orizzonte esperienziale del candidato.

□ Rispetto a tali tematiche, il candidato sarà chiamato ad esporre, in modo organico e ben strutturato, riflessioni ed argomentazioni che potranno essere corredate da una scansione interna (con paragrafi muniti di titolo)

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – sguardo complessivo

La griglia di valutazione della prima prova scritta prevede due gruppi di indicatori:

- 1) Indicatori comuni** a tutte le tipologie di traccia
- 2) Indicatori specifici** per ogni tipologia (A-B-C)

La commissione assegnerà un massimo di **60 punti** agli indicatori sub 1) e un massimo di **40 punti** agli indicatori sub 2)

La commissione, inoltre, sarà chiamata a:

- attribuire un peso quantitativo a ciascun indicatore (rispettando i totali 60/40)
- declinare ciascun indicatore in descrittori di livello**
- attribuire un intervallo di punti a ciascun livello**
- riportare il punteggio a ventesimi**
(dividendo per 5 il punteggio totale ottenuto).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Esempio per un indicatore

Indicatori	Descrittori	Max 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Attribuire a ciascun indicatore descrittore di livello	Attribuire un intervallo di punti a ciascun livello

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

COSA FA LA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

9. In sede di riunione preliminare, o in riunioni successive, la commissione definisce i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte, nel rispetto delle griglie di valutazione per la prima e la seconda prova scritta previste dal D n.769 del 2018, declinando gli indicatori in descrittori di livello.



«declinando gli indicatori in descrittori di livello.»

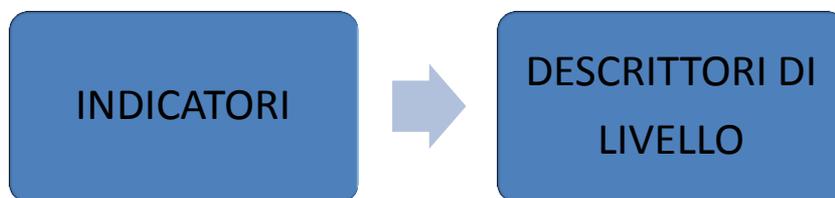
SULLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- La scelta contenuta nel d.lgs 62/2017 di introdurre, in uno con i quadri di riferimento, griglie di valutazione da utilizzare nei lavori delle Commissioni, risponde all'esigenza di fornire **elementi di omogeneità e di equità**
- La Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contiene un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova.

(Miur – Indicazioni metodologiche)

SULLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

«Per griglia di valutazione si può intendere un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi: sono composte da **indicatori (parametri, elementi di valutazione)** che a loro volta vengono declinati in **descrittori** delle prestazioni **che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici.**



Nei modelli usati più comunemente (griglia a punteggio ad intervallo o con punteggio massimo), a ciascun indicatore viene assegnato un intervallo di variazione o un massimo di punteggio.

E' questo il modello che più si presta ad essere associato ai quadri di riferimento; **verranno perciò individuati, per ogni disciplina, gli indicatori oggetto di osservazione/valutazione e i massimi punteggi associati a ciascuno di essi, lasciando alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello.**

(Miur – Indicazioni metodologiche)

La seconda prova scritta: i Quadri di Riferimento

Caratteristiche della prova

Nuclei tematici fondamentali

Nucleo tematico 1

Nucleo tematico 2

...

Obiettivi della prova

La prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Conoscenze/Abilità
- ...
- ...

LA SECONDA PROVA SCRITTA: LE CARATTERISTICHE DELLA PROVA

□ Per i percorsi liceali la tipologia e la struttura sono differenziate e molto attinenti alla specificità delle discipline:

Vengono sostanzialmente confermate struttura e tipologia utilizzata negli ultimi anni

LA SECONDA PROVA SCRITTA: LE CARATTERISTICHE DELLA PROVA

Per gli indirizzi di istruzione tecnica viene confermata la struttura con una parte comune e quattro quesiti: ai candidati viene chiesto di sviluppare la prima parte e di rispondere a due dei quesiti inseriti nella seconda parte

LA SECONDA PROVA SCRITTA: LE CARATTERISTICHE DELLA PROVA

Per gli indirizzi di istruzione professionale, viene specificato che la seconda parte della prova verrà predisposta dalla Commissione, tenendo conto del PTOF e delle dotazioni laboratoriali disponibili; per tali indirizzi, **alla Commissione viene lasciata l'opportunità di far svolgere la prova in due giorni (es. giovedì e venerdì)**

La seconda prova scritta: i nuclei tematici fondamentali

In coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del decreto 62, i QdR definiscono i nuclei tematici fondamentali

Per ogni **disciplina caratterizzante**, vengono indicati i **nodi concettuali** di base, che **costituiscono i contenuti ineludibili** per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.

Tali nuclei sono stati definiti in coerenza con Indicazioni Nazionali e Linee Guida, *ma non si riferiscono solo all'ultimo anno di corso.*

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Punteggio
Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	0-5
Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0-6
Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0-5
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0-4

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrittori/Evidenze	Punti	Punteggio
<i>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</i>	L1			0-5
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</i>	L1			0-6
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1			0-5
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</i>	L1			0-4
	L2			
	L3			
	L4			

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrizione/Indicatore	Punti	Indicatore
Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.				
Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.				
Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.				
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.				

Gli **INDICATORI** sono standardizzati a livello nazionale (D. Lgs. 62/2017, DM 769/2018) e derivano dai PECUP e dalle Indicazioni/Linee guida. Rappresentano i **TRAGUARDI di COMPETENZA**.

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatore	Livello	Descrizione Livello	Punti	Indicatore
Analizzare le strutture produttive, identificare i settori produttivi, definire gli assetti organizzativi e indicare i nodi gestivi strategici necessari.	L1			04
	L2			
	L3			
	L4			
Conoscere i concetti fondamentali di cui costituisce l'analisi produttiva, indicare ed individuare le strutture produttive.	L1			04
	L2			
	L3			
	L4			
Analizzare le strutture produttive e indicare i settori produttivi, i nodi gestivi, i processi e le regole di impiego, i nodi necessari.	L1			
	L2			
	L3			
	L4			
Conoscere e giustificare complessivamente le scelte delle strutture produttive, indicare i processi fondamentali del processo produttivo e le strutture dei nodi e dei flussi del processo.	L1			
	L2			
	L3			
	L4			

I LIVELLI di conseguimento della competenza NON sono standardizzati a livello nazionale. Ogni commissione può liberamente stabilirne il numero e l'ordine (ascendente/discendente)

B. Barbieri - F. Zamboli

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatore	Livello	Descrittori/Evidenze	Punti
Analizzare la struttura produttiva industriale, con un'attenzione particolare al settore dell'energia (energia elettrica, gas, calore, vapore) e alla gestione delle risorse.	II		10
Conoscere i processi produttivi di un'azienda e la loro organizzazione.	II		10
	II		10

I DESCRITTORI di livello vanno compilati dalla commissione. Possono essere generici o fare riferimento agli specifici contenuti della prova in termini di conoscenze e abilità (**EVIDENZE**). Qualora si adottino dei descrittori generici, le **EVIDENZE** possono essere riportate separatamente.



La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatore	Punti	Descrizione	Punti	Punteggio
Analizzare la situazione problematica identificando i dati ed interpretarli. Effettuare gli esercizi proposti e risolvere i problemi grafici presentati, se necessari.	5			0-5
Comprendere i concetti fondamentali di una situazione. Analizzare i dati, collegarli, risolvere ed interpretare le situazioni proposte.	5			0-6
Analizzare la situazione problematica e risolvere i problemi, collegando i concetti, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5			0-5
Comprendere e giustificare quantitativamente il grado della situazione, collegando i concetti, applicando le regole ed eseguendo i calcoli al servizio del problema.	5			0-4

*Gli intervalli di **PUNTEGGIO** relativi ai diversi indicatori sono standardizzati a livello nazionale (D. Lgs. 62/2017, DM 769/2018). La somma dei punteggi massimi corrisponde al totale di punti attribuiti alla prova. La commissione può decidere di adottare scale diverse (ad esempio in centesimi, mantenendo le proporzioni tra i punteggi) e poi riconvertire il totale in ventesimi, per ottenere maggiore granularità.*

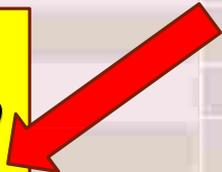
B. Barbieri - F. Zamboni

70

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatore	Livello	Descrizione / Azione	Punti
Analizzare le situazioni problematiche, identificare i dati ed interpretarli, definire gli obiettivi, progettare i contenuti e realizzare i relativi grafici, tabelle e relazioni.	IV		
	III		
	II		
	I		
Conoscere i concetti fondamentali di informatica. Analizzare i processi di elaborazione ed intervenire in situazioni problematiche.	IV		
	III		
	II		
	I		
Analizzare le situazioni problematiche, realizzare i contenuti, progettare i grafici, tabelle e relazioni ed intervenire in situazioni problematiche.	IV		
	III		
	II		
	I		
Conoscere e giustificare i contenuti fondamentali di informatica, progettare i contenuti, realizzare i grafici, tabelle e relazioni ed intervenire in situazioni problematiche.	IV		
	III		
	II		
	I		

IPUNTI(o intervalli di **PUNTI**) relativi ai diversi livelli **NON** sono standardizzati a livello nazionale. Ogni commissione può stabilirli liberamente in associazione ai livelli. Il minimo associato al livello più basso e il massimo associato al livello più alto devono corrispondere agli estremi dell'intervallo riportato nella corrispondente casella **PUNTEGGIO**.



B.Barbieri - F.Zamboli

Focalizziamo.....

(riferimento: Art 17 del 62 comma 6)

Per quanto concerne le griglie di valutazione si evidenzia che, **per la PRIMA PROVA SCRITTA**, sono stati definiti **indicatori generali** che si riferiscono a tutte le tipologie testuali e **indicatori specifici** di cui tener conto nell'attribuzione del punteggio per le diverse tipologie.

Per quanto concerne **la SECONDA PROVA SCRITTA**, **le griglie si riferiscono alla valutazione complessiva dell'elaborato senza distinzione tra le diverse parti che possano caratterizzare la struttura e la tipologia della prova.**

(Miur- Nota 19890.del 26-11-2018)

Alcune osservazioni sulle griglie di valutazione della seconda prova

- In linea di massima (tranne qualche eccezione - es. la lingua straniera), le griglie sono costruite con una logica generale **«olistica»**; in altre parole, non è previsto che il punteggio sia ripartito tra le singole parti della prova o le singole discipline
- **La logica sottesa è che tutta la prova sia finalizzata a verificare **il conseguimento degli obiettivi di apprendimento del PECUP di ciascun indirizzo****
- L'impostazione delle griglie richiederà alle commissioni di lavorare sulla declinazione degli indicatori in descrittori di «prestazione»;

Per tener conto dei contenuti e delle richieste della traccia, potrebbe essere consigliabile definire prima la struttura fondamentale e completare il lavoro dopo aver verificato il contenuto specifico della traccia (evidenze).



Art 17, c. 9 dlgs 62/2017: il Colloquio

- «Il colloquio ha la **finalita' di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente.**
- A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, **propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacita' di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.**

Art 17, c. 9 dlgs 62/2017: il Colloquio

- Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi. »
- **Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.**

Struttura e conduzione del colloquio

LA PRIMA PARTE: trattazione pluridisciplinare che trae spunto da un materiale predisposto dalla commissione e sorteggiato dal candidato.

I materiali saranno predisposti dalla Commissione, per ogni classe, in numero pari a quello dei candidati di tale classe, aumentato di due.

Ciascun candidato sorteggerà il materiale estraendo con una modalità che non permetta la riproposizione dello stesso (sorteggio senza ripetizione): *“Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso. Il candidato sceglie una delle buste della tema.”*

Struttura e conduzione del colloquio

Esempi di tipologia dei materiali per la prima parte del colloquio

- ❖ **TESTI** (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)
- ❖ **DOCUMENTI** (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)
- ❖ **ESPERIENZE E PROGETTI** (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio e concernenti i percorsi didattici realizzati)
- ❖ **PROBLEMI** (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)

Struttura e conduzione del colloquio



Come scegliere i materiali (indicazioni per le commissioni):

- **Coerenza con gli obiettivi di apprendimento caratterizzanti l'indirizzo**
- **Coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del Consiglio di classe)**
- **Possibilità di fornire spunti per contributi pluridisciplinari**

Struttura e conduzione del colloquio

Come usare i materiali

la commissione utilizza il materiale sorteggiato come incipit, come spunto di avvio del colloquio, che *si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente*

l'analisi del materiale è finalizzata anche a verificare **l'autonomia e la capacità di orientamento del candidato**

(indicazioni per le commissioni)

la commissione ha bisogno di lavorare in modo realmente collegiale; i commissari si inseriscono progressivamente per approfondire aspetti disciplinari, anche non direttamente collegati al materiale di partenza

È UN COLLOQUIO, NON UNA SOMMA DI INTERROGAZIONI

Struttura e conduzione del colloquio

Quando predisporre i materiali:

Il DM 37/2019 prevede che debba essere dedicata «un'apposita sessione»

Non precisa quando e di quale durata

- I materiali potrebbero essere predisposti in sede di riunione preliminare (ad esempio il martedì)
- Oppure subito dopo lo svolgimento delle prove scritte
- Oppure dopo la correzione delle prove scritte, nei giorni antecedenti il colloquio

UN SOLO
MATERIALE PER
BUSTA

Struttura e conduzione del colloquio

LE ALTRE PARTI DEL COLLOQUIO

➤ ILLUSTRAZIONE DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ora PCTO)

- Consentire una **gestione autonoma** da parte del candidato
- **Trarre spunti valutativi**, ove possibile, sia sulle competenze «trasversali» ~~su~~ sulle competenze di indirizzo
- Stimolare collegamenti con le discipline

« Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, **mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale**, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e così rinominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare **natura e caratteristiche delle attività svolte** e a **correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite**, **sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa** sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma»

Per il candidato «esterno» la Commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o ad esse assimilabili

(DM 37-2019 art.2)

Struttura e conduzione del colloquio

LE ALTRE PARTI DEL COLLOQUIO

➤ ATTIVITA' COLLEGATE A CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Partire dal documento Consiglio di classe
- Coinvolgere le esperienze del candidato
- Stimolare collegamenti con le discipline

*«Parte del colloquio è inoltre dedicata alle **attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»**, inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, **illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.**»*

(DM 37-2019 art.2)

➤ DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

Esami di stato per studenti con disabilità

I PUNTI FONDAMENTALI

LA COERENZA CON IL PEI

LE PROVE DIFFERENZIATE
(EQUIPOLLENTI O NON EQUIPOLLENTI)

Diploma o attestato

Gli studenti con disabilità con prove non equipollenti
possono non sostenere una o più prove

Agli studenti con disabilità che non partecipano agli
esami viene

Esami di stato per studenti con disabilità

COSA FA IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe **stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente** all'interno del piano educativo individualizzato.

COSA FA LA COMMISSIONE

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.**

- Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
- Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

I DOCENTI DI SOSTEGNO E GLI ESPERTI

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate.

La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

I TEMPI PER LE PROVE

La commissione può assegnare **un tempo differenziato** per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in **un numero maggiore di giorni**.

I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte, anche in modalità grafica o scrittografica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, e del colloquio, **non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.**

Il colloquio e la non partecipazione a una o più prove

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. **A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali** di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti **in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.**

Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione **prove non equipollenti** a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato **o che non partecipano agli esami** o che **non sostengono una o più prove**, viene rilasciato **un attestato di credito formativo** recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. **I suddetti studenti, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone dei risultati delle prove scritte, rapportati in quarantesimi.** Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente.

Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al piano educativo individualizzato.

Esami di stato per studenti con DSA

I PUNTI FONDAMENTALI

LA COERENZA CON IL PDP

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

PERCORSO DIDATTICO ORDINARIO con la sola DISPENSA dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera: prova orale sostitutiva

PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO con ESONERO dall'insegnamento delle lingue straniere (in caso di particolare gravità del Disturbo, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC): prove differenziate non equipollenti finalizzate al rilascio del solo attestato

Esami di stato per studenti con bisogni educativi speciali

Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali **formalmente individuati dal consiglio di classe**, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES.

A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato.

In ogni caso, **per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa** in sede di esame, mentre è possibile concedere **strumenti compensativi**, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, **solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte**

LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI

Novità:

- Predisposizione dei materiali per il colloquio
- Predisposizione griglie di valutazione
- Organizzazione della seconda parte della seconda prova per gli IP (da comunicare il giorno della prima prova)
- Predisposizione della seconda parte della seconda prova per gli IP (dopo aver preso conoscenza del testo della prima parte)

La predisposizione della seconda prova negli istituti professionali

La commissione dovrebbe tener conto di:

- specificità dell'indirizzo
- piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica
- documento del Consiglio di classe
- dotazioni laboratoriali disponibili
- vincoli organizzativi

La predisposizione della seconda prova negli istituti professionali

La procedura

- **in sede di riunione preliminare la commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento della prova**, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell' indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori.
- le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- **il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, la commissione elabora il testo della parte di sua competenza** tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

Altri aspetti procedurali

La correzione e la valutazione delle prove scritte:

- La commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare

La pubblicazione dei risultati delle prove scritte:

- Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato, per tutti i candidati ... almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui

NB. La pubblicazione è disgiunta per ogni classe-commissione

Altri aspetti procedurali

Assenze dei candidati: prove suppletive e straordinarie:

- Nessuna variazione rispetto all'OM 350/2018
- NB: nella sessione straordinaria si può sostenere anche il solo colloquio

Verbalizzazione

- Nessuna variazione rispetto all'OM 350/2018 (di norma tramite «Commissione web»)

Pubblicazione dei risultati finali

- L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe

Integrazione del punteggio e lode

«La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di **almeno trenta punti** e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari **almeno a cinquanta punti**...

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.»



GRAZIE E BUON LAVORO